

Il secondo fascicolo del "Menabò",

La poesia d'oggi

La poesia è in crisi? È una formula di questi ultimi anni. Alcuni critici, anche di sinistra, si fermano ai post-romantici e si rifiutano di andar oltre, come chi aspetta il nome meste per giudicare dal fatto. È pubblico di una maturità. Molti giovani poeti, uniti in gruppi e riviste, nelle molte città...

di e di molti in contrasto. Le sono i due vertici della ricerca di metafora, in ogni senso. Finché non la lingua nazionale resta debole, non c'è letteratura veramente nazionale, una letteratura di gruppo o di un filio, anche se questa elite si pone in contraddizione col gruppo dominante.

La difficoltà la si sente del resto, negli stessi testi poetici che il fascicolo presenta. Sono tutti di poeti giovani degni di nota, meriti di lettura attenta e sui quali occorre ritornare: Paganelli, col suo racconto La ragazza Carla, grande, moderno attraverso il dato poetico offerto dalla biografia vista attraverso la sua atmosfera morale. Ed espone, in modo nuovo e spiritoso, con un lessico di idee, Volpomi, Roversi, Pennati, Leonelli.

Ruth Calvert in ascesa



Ruth Calvert, nell'andrea ventinovenne è una delle stelle più in vista della rivista e della T.V. inglese. Ora si appresta ad interpretare il suo primo film

Cifre e ipotesi su un "fatto di cronaca",

La bimba di Nagasaki: un monito spaventoso

Mai c'era stata una più evidente dimostrazione che la stessa energia che ci porta nell'universo può anche ricondurci nel buio dell'informe, del vuoto, del niente

Ha scritto Giovanni Arderivi in un articolo sul Tempo che il caso della bambina di Nagasaki, nata e vissuta al mondo senza cervello, sta isolando nella storia dell'umanità l'atto isolato, si potrebbe aggiungere, che sgombrava anche parzialmente il pensiero. Tuttavia il peggio sarebbe proprio testare come allucinati, senza ragione, Peggio ancora, dimenticare. Invece è quel che sta accadendo.

La bambina di Nagasaki, nata senza cervello, sta isolando nella storia dell'umanità l'atto isolato, si potrebbe aggiungere, che sgombrava anche parzialmente il pensiero. Tuttavia il peggio sarebbe proprio testare come allucinati, senza ragione, Peggio ancora, dimenticare. Invece è quel che sta accadendo.

per un mondo, questo nostro terrestre, dove non possa più avvenire? Gli scienziati chiamano tante volte il fenomeno per cui si verificano queste spaventose modificazioni, o di mutamenti, di struttura, di organizzazione, di vita, che si verificano nei primi dieci anni dopo l'attacco nucleare, e che si verificano anche in altre parti del mondo, come Nagasaki, oltre le bombe atomiche, sono stati, appunto, 1000 con anomalie, spesso mostruose, della struttura ossea, della muscolatura del sistema nervoso, della privazione della parola, della distorsione del gusto o dell'olfatto, della perdita di udito, della perdita di vista, della perdita di palato, della perdita di comunicazione con la zona sottile, o il labbro leporino, o la lingua diversa in due nel...

Visita alla Fiera internazionale di Lipsia

Il vero "miracolo tedesco", si compie tra l'Elba e l'Oder

Quando ti vedi dinanzi i prodotti industriali di questo Stato di 18 milioni d'abitanti capisci perché la Repubblica democratica tedesca è ormai la quinta potenza industriale d'Europa

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

Qualche cifra Non sono molto competenti in fatto di fiera, dopo un così breve soggiorno non mi sento di dare una valutazione conclusiva di quella di Lipsia. A me ha fatto una grande impressione per la quantità e la qualità delle merci esposte, in quanto ai dati sugli affari conclusi, questi parlano da soli.

Assente la FIAT Quando Bonn minaccia la Guinea di chiusura quasi definitiva del suo mercato, la Fiera, con tutte le sue ditte, grandi e piccole, con decine di migliaia di visitatori. Quanti sono poi i prodotti della FIAT? L'Italia compra per oltre 100 milioni di dollari di merci, 17 per le esportazioni e 83 per le importazioni.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

Table with 4 columns: Anni, Totale, Esportazioni, Importazioni. Data for 1950-1959.

Quest'anno, comunque, un passo avanti è stato fatto e per la prima volta, alla Fiera di Lipsia, è stata organizzata una padiglione italiano. Il sottoscritto, che lo scorso anno aveva svolto un'interrogazione al ministro del Commercio estero protestando perché non si faceva nulla, è ben lieto di dare atto al ministro Del Duca (che ha fatto il suo dovere) che è stato un progresso, una lotta a Lipsia, però, quello che abbiamo visto, è la la-culo ben amareggiati.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

L'Union Sack Come è già stato detto della stampa, siamo stati a Lipsia come gruppo «a faccia» di parlamentari italiani invitati dalla Camera di Commercio della Repubblica Democratica Tedesca, e questo scritto vuole appunto essere un resoconto del viaggio. E senza dubbio positivo che l'Unità sia stata accettata da deputati di tutti i gruppi e che gli onorevoli Codacci Pisanelli e Rosselli, rispettivamente presidenti dell'Unione Interparlamentare e della Commissione Industria e Commercio, abbiano validamente collaborato a portare in por-

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.

RIVISTA DELLE RIVISTE

I temi sindacali Rinnova di marzo pubblica lo stogramma di una conferenza sindacale tra i compagni della scuderia della Cgil, che si è svolta a Roma, in occasione della visita di grande interesse. Partecipano alla tavola rotonda, rispondendo alle domande della redazione della rivista: Luciano Anella, Armando Sant'Antonio, Tommaso Romagnolo, Franco Sestini, e il gruppo di lavoro che segue non si esaurisce nell'indicazione dei temi e dei problemi sindacali a cui la Confederazione del Lavoro si trova di fronte, ma indica un grado di collaborazione ideale e politica.

Segnalazioni Su Comunità di febbraio una lunta e vivacissima relazione di recente tenute. La rivista di Blackpool, di Carlo Dogliotti, che la rivista Dogliotti della IRI pubblica unitamente, non si esaurisce nell'indicazione dei temi e dei problemi sindacali a cui la Confederazione del Lavoro si trova di fronte, ma indica un grado di collaborazione ideale e politica.

Rosanna produttrice



Appena avrà terminato di girare il film del regista francese Michael Clement, lei riprese si stanno effettuando a Genova, l'Italia, il film che sarà prodotto da lei, La Società «S. R.» (Rosanna Schiaffino) è già costituita. Il primo film sarà un «kolossal» ad alto costo, di genere moderno

La prima cosa che ci ha colpito è stata la forza industriale della Repubblica democratica tedesca. Le statistiche sono le statistiche, ma quando ti vedi davanti i prodotti delle industrie di questo Stato di 18 milioni di abitanti, allora ti accorgi che non è esagerato per aver l'atteggiamento dei nostri compagni tedeschi secondo cui la loro è ormai la quinta potenza industriale d'Europa (dopo l'Urss, Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia) e capita perché in Francia e in Inghilterra si cominciano a dire che il vero miracolo tedesco è quello che si compie tra l'Elba e l'Oder.